



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Aprile 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	A
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	A
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	A
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 32442/2010 DELIBERAZIONE N. 131

DECISIONE IN MERITO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A) RELATIVA AL PROGETTO DI MODIFICA DELL'IMPIANTO SITO IN VIA FOSSALTA N. 3679 A CESENA, PRESENTATO DALLA DITTA LA CART S.R.L..

PAGINA BIANCA NON UTILIZZATA

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. prov. n. 46441/2009 del 12/05/2009, il Servizio Sportello Unico del Comune di Cesena, ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena la domanda di attivazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato dalla Ditta La Cart S.r.l.;
- il progetto rientra tra le tipologie di interventi di cui all'Allegato A.2.2. "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B e all'allegato C, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008*" della L.R. 9/99 e s.m.i.";
- in base all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 21/04, nel caso in cui un impianto sia assoggettato alla procedura di valutazione d'impatto ambientale, quest'ultima procedura ricomprende e sostituisce l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 9/99 e s.m.i.;
- l'Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e L.R. 21/04 ricomprende e sostituisce l'autorizzazione agli scarichi idrici, di competenza del Comune di Cesena, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e/o trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di competenza della Provincia di Forlì-Cesena;
- il progetto in oggetto, per quanto riguarda la localizzazione dell'opera, interessa il territorio della Provincia di Forlì – Cesena e del Comune di Cesena;
- la Ditta La Cart S.r.l. gestisce in Via Fossalta n. 3679 a Cesena un impianto che attualmente risulta autorizzato alle operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Il progetto presentato ha ad oggetto la richiesta di autorizzazione alle operazioni di smaltimento D9, D13, D14 e di recupero R13 (intesa non solo come stoccaggio ma anche come l'insieme dei pretrattamenti propedeutici al recupero). Le operazioni di smaltimento/recupero richieste non andranno a modificare il quantitativo annuale massimo attualmente autorizzato di rifiuti in ingresso all'impianto (50.000 t) così come suddiviso fra pericolosi (27.000 t) e non pericolosi (23.000 t);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 98 del 3 giugno 2009 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativi al progetto in esame, che ha dato così avvio al periodo di 60 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- così come previsto dall'art. 14, comma 2, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali anche mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Resto del Carlino" del 3 giugno 2009;
- tali elaborati sono stati continuativamente depositati, per 60 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, presso l'autorità competente Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Corso Diaz, 49 - Forlì, a decorrere dal 03/06/2009 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione);
- gli elaborati sopraccitati sono stati, inoltre, pubblicati sul sito internet della Provincia (www.provincia.fc.it/pianificazione/);

- i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per lo stesso periodo presso la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena, come risulta dalle "relate di deposito" acquisite agli atti d'ufficio:
 - per la Regione Emilia-Romagna nota prot. n. PG/2010/0050120 del 25/02/10 a firma dell'Arch. Alessandro Maria Di Stefano;
 - per il Comune di Cesena nota acquisita al prot. Prov. n. 15702 del 22/02/2010 a firma dell'Arch. Emanuela Antoniacchi;
- non è pervenuta nessuna osservazione, né nei 60 giorni previsti dalla legge, né successivamente;
- la Conferenza, si è insediata il giorno 03/07/09 ed ha proceduto, previa illustrazione del progetto da parte della Ditta proponente, all'esame del progetto e del S.I.A. presentati;

Dato atto che:

- con nota nota prot. n. 76333 del 10/08/2009, dopo attento esame degli elaborati progettuali e del S.I.A. da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, ha richiesto alla società proponente le integrazioni ritenute necessarie per una completa analisi del progetto, è stata inoltrata alla società proponente una richiesta d'integrazioni, con la quale sono stati sospesi, i termini del procedimento;
- la documentazione integrativa è stata presentata dalla Ditta La Cart S.r.l. in data 09/12/09, con nota acquisita al prot. prov. n. 116232 del 17/12/2009;
- in data 14/01/2010 si è tenuta una seduta della Conferenza di Servizi durante la quale è emerso che la documentazione presentata dalla Ditta risultava carente relativamente a molteplici aspetti e conseguentemente, in data 26/01/2010 (prot. prov. n. 6509 del 26/01/2010), è stata inoltrata alla Ditta proponente una nota nella quale si evidenziavano tali carenze;
- la Ditta, con nota acquisita al prot. prov. n. 11221 del 09/02/2010, ha presentato il materiale integrativo;

Dato inoltre atto che:

- nell'ambito del procedimento amministrativo di autorizzazione relativo alle opere pubbliche o di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., la valutazione d'impatto ambientale positiva può comprendere e sostituire tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Essa può avere altresì il valore di concessione edilizia qualora il Comune territorialmente competente, valutata la sussistenza di tutti i requisiti ed ottenuti i pareri, le autorizzazioni ed i nullaosta cui è subordinato il suo rilascio, si sia espresso positivamente.
- la Conferenza di Servizi, convocata dalla Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in esame, è preordinata all'emanazione dei seguenti atti:

AUTORIZZAZIONI O ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI	AMMINISTRAZIONI
Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni	Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena

- l'Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e L.R. 21/04 ricomprende e sostituisce l'autorizzazione agli scarichi idrici, di competenza del Comune di Cesena, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e/o trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di competenza della Provincia di Forlì-Cesena;

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Comune di Cesena;
- Provincia di Forlì-Cesena;
- Azienda U.S.L.;
- A.R.P.A.;
- Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli;
- Vigili del Fuoco;
- Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone);

La Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- la Conferenza, si è insediata il giorno 03/07/09 ed ha proceduto, previa illustrazione del progetto da parte della Ditta proponente, all'esame del progetto e del S.I.A. presentati;
- in data 06/08/2009 si è tenuta una seduta della Conferenza di Servizi al fine di acquisire le richieste di integrazioni da parte dei componenti la Conferenza di servizi, ciascuno per quanto di competenza;
- con nota prot. n. 76333 del 10/08/2009 è stata inoltrata alla società proponente una richiesta d'integrazioni, con la quale sono stati sospesi i termini del procedimento;
- la documentazione integrativa è stata presentata dalla Ditta La Cart S.r.l. in data 09/12/09, con nota acquisita al prot. prov. n. 116232 del 17/12/2009;
- in data 14/01/2010 si è tenuta una seduta della Conferenza di Servizi durante la quale è emerso che la documentazione presentata dalla Ditta risultava carente relativamente a molteplici aspetti e conseguentemente, in data 26/01/2010 (prot. prov. n. 6509 del 26/01/2010), è stata inoltrata alla Ditta proponente una nota nella quale si evidenziavano tali carenze;
- la Ditta, con nota acquisita al prot. prov. n. 11221 del 09/02/2010, ha presentato il materiale integrativo;
- la Giunta Provinciale in data 23 febbraio 2010, prot. Gen. 15055/2010 atto n. 52, ha deliberato di prorogare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 8, della L.R. 9/99 e s.m.i., di 30 giorni il termine ultimo per la conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto in oggetto;
- la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata convocata per il giorno 31 marzo 2010, al fine di valutare la compatibilità ambientale del progetto in oggetto, e pervenire alle determinazioni conclusive circa i pareri e gli assensi comunque denominati, precedentemente richiamati;
- a tale seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, hanno partecipato, regolarmente convocati, i seguenti rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà degli Enti:
 - Provincia di Forlì - Cesena: Dott. Roberto Gabrielli;

- ARPA: Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;
- Azienda U.S.L.: Dott. Flavio Valentini;
- Servizio Tecnico dei Bacini dei Fiumi Romagnoli: Dott. Alessandro Stefani;
- Vigili del Fuoco: Dott. Adriano Casadio;
- non era invece presente nessun rappresentante del Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone) e del Comune di Cesena i quali, peraltro, avevano già provveduto in precedenza ad inoltrare il parere di propria competenza;
- la Conferenza di Servizi, nella sopra richiamata seduta conclusiva del 31 marzo 2010, ha approvato, ed i rappresentanti, debitamente delegati, delle Amministrazioni partecipanti hanno sottoscritto, il “Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato dalla Ditta La Cart S.r.l.”, che costituisce Allegato e in quanto tale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- nel "Rapporto sull'impatto ambientale" sopra richiamato, per le motivazioni ivi espresse, la Conferenza di Servizi è pervenuta alla valutazione conclusiva che il progetto presentato sia, nel complesso, ambientalmente compatibile nei limiti e alle condizioni espresse nel paragrafo 1.B, 2.B e 3.B del Rapporto stesso e che quindi sia possibile realizzarlo nel rispetto sia delle prescrizioni citate all'interno di tale documento nei punti 2.C. e 3.C., sia delle prescrizioni contenute nella sezione D dell'Allegato A “Autorizzazione Integrata Ambientale” del Rapporto;

Dato infine atto che:

- sono pervenuti al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia i seguenti pareri scritti da parte delle Amministrazioni convocate in Conferenza:
 - il Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone), attraverso una comunicazione inviata via fax in data 06/08/2009 ed acquisita al prot. prov. n. 76151 del 07/08/09, ha confermato il parere favorevole espresso in data 03/07/2009 ed acquisito al prot. prov. n. 63612 del 06/07/09, allegato 2 del Rapporto Ambientale, che costituisce Allegato e in quanto tale parte integrante e sostanziale del presente atto, mantenendo ferme le richieste in esso contenute;
 - il Comune di Cesena, ha espresso, con nota acquisita al prot. prov. n. 22249 del 08/03/2010, parere favorevole all'allacciamento in pubblica fognatura bianca, a condizione che i trattamenti siano conformi allo scarico in detta fognatura;
- le Amministrazioni che non hanno trasmesso parere scritto, hanno espresso, in sede di Conferenza di servizi, parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto;
- alle sedute della Conferenza di servizi hanno partecipato il Dirigente e/o i funzionari del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì – Cesena, che hanno fornito il loro contributo istruttorio per gli aspetti di relativa competenza, con particolare riferimento alle valutazioni, ai contenuti ed alla redazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato A del Rapporto sull'impatto ambientale);

Rilevato che:

- ai sensi della vigente normativa la procedura di V.I.A si deve concludere entro 150 giorni decorrenti dalla pubblicazione nel BUR dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati richiesti per l'attivazione del procedimento;

Precisato che:

- in adempimento di quanto previsto dall'art. 18, comma 3, della L.R. 9/99 e s.m.i., la Provincia ha trasmesso via mail in data 19/03/10 alle amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi lo schema del Rapporto sull'impatto ambientale del progetto in oggetto unitamente alla bozza del documento di A.I.A.;
- con nota prot. prov. n. 27721 del 19/03/10 ha trasmesso tali documenti anche alla società proponente al fine di consentirle di fornire le proprie eventuali controdeduzioni in merito o di chiedere di essere sentita direttamente dalla Conferenza di servizi nell'ambito della seduta conclusiva convocata per il 31 marzo 2010;
- la Ditta La Cart S.r.l. ha trasmesso via email le proprie controdeduzioni in data 29/03/2009, con atto acquisito al prot. prov. n. 32156 del 31/03/2010;
- le controdeduzioni complessivamente trasmesse dalle Società proponenti sono riportate, valutate e decise nell'Allegato 1.b, del "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato dalla Ditta La Cart S.r.l.", che costituisce Allegato e in quanto tale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato infine che:

- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, le spese istruttorie relative alla procedura di valutazione d'impatto ambientale sono a carico del proponente e sono determinate forfettariamente dall'autorità competente in relazione al valore dell'opera o dell'intervento;
- nella documentazione iniziale relativa al progetto definitivo presentata dalla società proponente per l'attivazione della procedura di VIA e AIA, il costo complessivo degli interventi oggetto della presente procedura viene stimato pari a € 865.000,00;

Tutto ciò premesso,

Visti:

- il Titolo III della Parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 04/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- la L. 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- la Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 "Disciplina della procedura di impatto ambientale";
- la Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35 "Modifiche alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9 concernente "Disciplina della procedura di impatto ambientale";
- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Legge Regionale 05 ottobre 2004, n. 21 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000;

A voti unanimi

DELIBERA

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato dalla Ditta La Cart S.r.l., poiché il progetto in esame, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 31 marzo 2010, è nel complesso ambientalmente compatibile nei limiti e alle condizioni espresse nel paragrafo 1.B, 2.B e 3.B del "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce Allegato, e come tale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate sia le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate e contenute nei paragrafi 2.C. e 3.C. del sopra richiamato "Rapporto sull'impatto ambientale", sia le prescrizioni contenute nella sezione D dell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del Rapporto stesso:
1. non potrà essere svolta l'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi, indicati rispettivamente nelle schede di composizione delle miscele PL 6, PL 8, PL 9, PL 10 (rifiuti liquidi infiammabili) e PS 1, PS 2, PS 4 (rifiuti solidi), in deroga al divieto di cui al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06;
 2. la realizzazione degli interventi in progetto dovrà concludersi entro il 30/09/2011 e dovrà essere trasmessa al Comune di Cesena e, per conoscenza alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A., comunicazione di inizio e di fine lavori conformemente a quanto disciplinato dalla L.R. 31/2002;
 3. la benna installata su rotaia nel locale vasche denominato L2, (utilizzata per la movimentazione dei rifiuti solidi), dovrà essere dotata di un idoneo dispositivo di pesatura automatica, ai fini di determinare il quantitativo esatto di rifiuto movimentato dalla benna stessa, durante le operazioni di raggruppamento;
 4. dovrà essere presentato entro il 30/09/2011, termine previsto per la fine lavori, un piano di azione in cui vengano individuate le strategie e le azioni che la ditta intende adottare al fine di incentivare il recupero rispetto allo smaltimento per i rifiuti per i quali la ditta è autorizzata sia all'operazione R13 che all'operazione D15 (ad esempio sensibilizzazione dei produttori, ricerche di mercato, ecc.), con particolare riferimento alle tipologie di rifiuti quali carta, imballaggi, macerie, legno rottami ferrosi, batterie ecc. Tale piano dovrà, inoltre, contenere gli obiettivi in percentuale annui della frazione avviata a recupero che la ditta si prefigge di raggiungere;
 5. le attività di gestione rifiuti come previste al paragrafo D.2.9 "Gestione dei rifiuti" del documento di A.I.A. potranno essere intraprese solo dopo la trasmissione della comunicazione di fine lavori, nonché previa accettazione da parte della Provincia di Forlì-Cesena della garanzia finanziaria da prestarsi con le modalità descritte al paragrafo B. "Sezione finanziaria" del documento di A.I.A. Fino a tale accadimento la Ditta dovrà gestire l'impianto nel rispetto delle condizioni contenute all'interno

- dell'A.I.A. vigente (Del. G.P. n. 357 del 02/10/2007 Prot. n. 86327/2007, come modificata dalla Del. G.P. n. 210 del 15/04/2008 Prot. n. 38296/2008 e dalla nota del 17/02/2009 prot. n. 16666/09), con la sola aggiunta della possibilità di gestire, mediante operazioni R13 e D15, i nuovi codici CER inseriti nel progetto presentato (180106* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, 180108* medicinali citotossici e citostatici, 180110* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici, 180205* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, 180207* medicinali citotossici e citostatici, 180107 sostanze chimiche diverse di quelle di cui alla voce 180106, 180109 medicinali diversi di quelli di cui alla voce 180106, 180206 sostanze chimiche diverse di quelle di cui alla voce 180205, 180208 medicinali diversi di quelli di cui alla voce 180207);
6. considerata la localizzazione dell'impianto in "Aree caratterizzata da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 comma 2, Zona B, si prescrive di utilizzare durante la fase di scavo delle vasche, come previsto dal proponente, i seguenti accorgimenti al fine di salvaguardare la zona di ricarica della falda:
 - realizzazione di carotaggi nel terreno sottostante al fine di conoscere, preventivamente agli scavi la qualità del terreno per definirne il destino;
 - misurazione del livello della falda, in occasione della realizzazione dei carotaggi, per stabilire la necessità o meno di installare un sistema di drenaggio della falda in fase di scavo;
 - prova idraulica delle vasche, che avverrà mediante riempimento di acqua al massimo livello, con durata di 24 ore senza perdite visibili;
 7. qualora le analisi chimiche dei terreni rivelassero concentrazioni di inquinanti superiori alla *concentrazione soglia di contaminazione (CSC)*, dovrà essere prevista un'analisi di rischio sanitario e ambientale come disposto dal D.Lgs 152/06,
 8. le terre derivanti dalle attività di escavazione per la posa delle vasche F01-F08 dovranno essere gestite in fase di cantiere come rifiuti ed inviate preferenzialmente al recupero piuttosto che allo smaltimento;
 9. i container stoccati all'esterno e il piazzale dovranno essere sempre perfettamente puliti e privi di ogni residuo che possa dar luogo a contaminazioni delle acque meteoriche; il riempimento dei container dovrà avvenire, come indicato dalla ditta, prevedendo "una protezione delle pareti laterali esterni con foglio di materiale plastico che, prima della chiusura, verrà ripiegato all'interno del cassone stesso";
 10. richiamate le condizioni prescrittive che subordinano la realizzazione dell'opera di scarico sullo Scolo Casale, già in parte realizzate, di cui all'Autorizzazione n. 5948 del 23/04/1996 rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone), si prescrive quanto segue:
 - a) al fine di evitare l'erosione della scarpata deve essere realizzata una soletta di rivestimento della stessa mediante la posa in opera di pietrame intasato per almeno un metro a valle ed a monte di ogni tubazione di scarico fino al piano di scorrimento dello scolo;
 - b) eventuali cedimenti della scarpata, causati dallo sgrondo dello scarico, dovranno essere ripristinati a cura e spese della ditta La Cart;
 - c) prima dell'inizio dei lavori di cui alla precedente lett. a) dovrà essere contattato il Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone), nella persona del cantoniere consorziale

Turci Franco che, per quanto di sua competenza, sorveglierà i lavori;

11. dovrà essere presentata, entro 3 mesi dalla data di rilascio dell'A.I.A., al Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone), domanda di variante alla concessione n. 5948 del 23/04/1996 in quanto essendo il canale "Casale" un corso d'acqua promiscuo (utilizzato sia a fini di scolo che irrigui) il Consorzio di Bonifica suddetto in base alla L.R. n. 4/2007, dovrà esprimere parere relativo alla compatibilità idraulica ed irrigua allo scarico;
12. considerato che la viabilità esterna presenta alcune criticità legate ai limitati spazi delle corsie di transito, la ditta dovrà predisporre un'adeguata segnaletica e un dispositivo luminoso (tipo semaforo) che indichi ai conducenti dei mezzi che dette corsie sono libere e prive di ostacoli (ad esempio altro camion);
13. a monte del sistema di abbattimento a carboni attivi, sul flusso in provenienza dal locale L1 proveniente, in particolare, dai 6 serbatoi di stoccaggio e dalle 2 piattaforme di travaso, va realizzato un sistema di abbattimento a lavaggio fumi (scrubber) adeguatamente dimensionato per i flussi da trattare. Tale sistema va realizzato prima dell'inizio attività; entro 3 mesi dalla data di deliberazione del presente atto dovrà essere presentato all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. e ad ARPA il progetto del sistema di abbattimento suddetto;
14. in fase di cantiere, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:
 - a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - b) si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità delle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di ricettori poste a margine dell'area di cantiere;
 - c) i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;
 - d) i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;
15. durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei i periodi di loro attività;
16. prima dell'inizio attività dell'impianto di progetto dovranno essere realizzate le seguenti opere di mitigazione acustica:
 - a) utilizzo di un nastro trasportatore in gomma per la movimentazione dei rifiuti solidi dal trituratore alle vasche F01 e F02;
 - b) opere di isolamento acustico e insonorizzazione dei locali "trituratore" e "trattamento rifiuti liquidi" come descritto nell'Allegato 3 del documento "Integrazioni alla documentazione di impatto acustico" - 11/11/2009.

17. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità del ricettore R2. Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con impianto in progetto in attività e a regime) e il rumore residuo (impianto fermo);
18. devono essere eseguiti rilievi del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e in periodo notturno in prossimità del ricettore R2 secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con impianto in progetto in attività e a regime al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione vigenti;
19. il monitoraggio e le analisi di cui ai punti 17 e 18 dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della società proponente, in prima istanza da ARPA, o, in alternativa, da un tecnico competente in acustica (art. 2 Legge 447/95), nominato dalla Società proponente, entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto in progetto, secondo le modalità e i criteri definiti dall'Ente suddetto e tutti i risultati dovranno essere trasmessi al Servizio Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena;
20. le comunicazioni di inizio attività dell'impianto e dell'avvenuta realizzazione di misure di mitigazione acustica di cui al punto 16, dovranno essere trasmesse a cura del proponente, ad ARPA ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;
21. dovrà essere presentato all'Amministrazione Comunale di Cesena il progetto per l'installazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili previsto, in via preliminare, sulla tettoia di nuova realizzazione (800 mq) già prevista dall'A.I.A. n. 357 del 02/10/2007 (P.G. n. 86327/2007);
22. la realizzazione dell'impianto di cui al punto precedente dovrà avvenire prima dello scadere dell'A.I.A. rilasciata in questa sede;
23. dovrà essere data comunicazione dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto ai punti precedenti all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale e Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A.;
24. nell'area di dimensioni pari a 150x15 m, situata nelle vicinanze dell'impianto oggetto di procedura lungo la Via Chiesa di San Cristoforo, riportata alla figura 1 del paragrafo 3.B.8 "Compensazioni", dovrà essere realizzata, durante la prima stagione utile successiva al termine dei lavori di adeguamento dell'impianto, la piantumazione di essenze arboree ed arbustive con copertura pari ad almeno il 60% della superficie interessata. Dovranno essere, inoltre, previste, durante i primi cinque anni successivi l'impianto delle nuove piantumazioni, adeguate manutenzioni (risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità), al fine di garantire un corretto attecchimento delle essenze; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legati sia alla carenza idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti;
25. gli interventi di piantumazione e le successive manutenzioni di cui al punto precedente potranno essere, in alternativa, monetizzati, in maniera tale da consentire

all'Amministrazione Comunale la realizzazione dell'intervento suddetto, con oneri a carico della Ditta La Cart;

- c) di esprimersi in merito alle controdeduzioni inviate dalla Ditta La Cart S.r.l. via email in data 29 febbraio 2010, in merito allo schema di rapporto ambientale ed alla bozza del documento di AIA inviatole con nota prot. prov. n. 27721 del 19/03/10, conformemente a quanto deciso dalla Conferenza di servizi nell' Allegato 1.b del sopra richiamato Rapporto sull'impatto ambientale (Allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- d) di dare atto che la presente Valutazione di Impatto Ambientale positiva, in base al combinato disposto dell'art. 6, comma 2, della L.R. 21/2004 e dell'art. 17, comma 1, della L.R. 9/99 e s.m.i., comprende e sostituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ai sensi dell'art 10 della LR 21/04 e dell'art. 5, comma 12, del D.Lgs. 59/05, alla Ditta La Cart S.r.l.;
- e) di dare atto che gli elementi costitutivi della sopra richiamata Autorizzazione Integrata Ambientale sono riportati nell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del suddetto Rapporto Ambientale, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- f) di stabilire che le seguenti prescrizioni indicate nell'allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" sono efficaci a partire dalla data di approvazione del presente atto: sezione D1, sezione D.2.1, sezione D.2.2, sezione D.2.3, prescrizioni numero 17, 18, 19, 20, 21 della sezione D.2.5.1, prescrizioni numero 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 36 e 38 della sezione D.2.5.2, sezione D.2.5.3, sezione D.2.6, sezione D.2.7, sezione D.2.8, prescrizioni numero 100, 104, 111, 113, 114, 116, 117, 119-128, 132-136 della sezione D.2.9, sezione D.2.11, sezione D.2.12 e sezione D.2.13;
- g) di stabilire, inoltre, che la Ditta La Cart S.r.l. dovrà rispettare il limite di 100 mg/Nmc di COT relativamente all'emissione E1 fino alla data di messa in esercizio del nuovo impianto;
- h) di stabilire che la Ditta La Cart S.r.l. deve attivare l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente atto;
- i) di stabilire, in base al combinato disposto dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 9 del D.Lgs. n. 59/05, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale e dell'Autorizzazione Integrata ambientale in essa compresa e sostituita è pari ad anni 6 (sei); la suddetta autorizzazione è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste agli articoli 9 e 10 del D.Lgs. 59/05;
- j) di precisare che il gestore è tenuto a comunicare preventivamente alla Provincia di Forlì-Cesena, all'ARPA ed al Comune di Cesena eventuali modifiche che si intendano apportare all'impianto. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, ferma restando la necessità di verificare preliminarmente se

le stesse comportino una trasformazione o ampliamento dell'impianto, o una sua modifica sostanziale, con conseguente necessità, ai sensi della normativa vigente, di effettuare una procedura di valutazione d'impatto ambientale;

- k) di precisare che ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore sono tenuti a darne comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Forlì-Cesena anche nelle forme dell'autocertificazione;
- l) ai sensi dell'art. 213 del D.Lgs. 152/06, le comunicazioni di variazione inerenti la gestione in procedura semplificata dovranno essere inoltrate al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti;
- m) di precisare che ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, compresa all'interno della presente Valutazione d'impatto ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza il gestore dell'impianto deve inviare a questa Provincia apposita domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'autorità competente (Provincia - Servizio Ambiente), il gestore può continuare l'attività sulla base della precedente autorizzazione integrata ambientale;
- n) di quantificare in € 346,00, pari allo 0,04 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese per l'istruttoria della presente procedura di V.I.A. che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico della società proponente; di quantificare, invece, le spese di istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in € 12.245,00;
- o) di precisare che la Ditta dovrà provvedere a prestare a favore della Provincia di Forlì - Cesena la garanzia finanziaria di cui al paragrafo B2 dell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del sopra richiamato "Rapporto sull'impatto ambientale", con le modalità e le tempistiche definite all'interno del paragrafo stesso;
- p) entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350;
- q) di precisare che il Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena esercita i controlli di cui all'art. 11 del D.Lgs. 59/05, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPA, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nell'Allegato A del sopra richiamato Rapporto ambientale;
- r) di precisare che la Provincia, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- s) di precisare che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna – sede di Bologna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- t) di dare atto che il presente provvedimento, che comprende e sostituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale, revoca e sostituisce le autorizzazioni settoriali attualmente in essere riportate al paragrafo A4 del Documento di AIA che costituisce l'Allegato A del presente Rapporto Ambientale;
- u) di precisare che sono fatti salvi gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- v) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Ditta proponente La Cart S.r.l.;
- w) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì – Cesena, alla Regione Emilia – Romagna, al Comune di Cesena, all'Azienda U.S.L. di Cesena, all'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena, al Servizio Tecnico dei Bacini Regionali Romagnoli, ai Vigili del Fuoco ed al Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone);
- x) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- y) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- z) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.